

Comunicato stampa FRA  
Vienna, 19 febbraio 2021

## **Violenza e molestie in Europa molto più frequenti rispetto ai dati ufficiali**

**In un anno, più di un europeo su quattro ha subito molestie e 22 milioni sono stati aggrediti fisicamente. Tuttavia, in genere, le vittime di reati non denunciano l'accaduto. Spesso hanno difficoltà a esercitare i propri diritti e possono sentirsi privati del diritto di far ascoltare la propria voce. È quanto emerge dalla prima indagine a livello di Unione europea (UE) sull'esperienza relativa ai reati vissuta dalla popolazione in generale, condotta dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA). I risultati rivelano come misure mirate possono aiutare i governi a sostenere le vittime e a facilitare la denuncia di reati e la resa di giustizia.**

*«L'ampio divario tra i dati ufficiali sui reati e le esperienze delle persone al riguardo getta luce sulla vera entità di questo fenomeno all'interno dell'UE. Stando alle conclusioni, a essere colpiti da reati sono soprattutto i giovani, le persone che non si identificano come eterosessuali e le persone con disabilità»,* afferma il direttore della FRA [Michael O'Flaherty](#). *«Nell'UE vige una legislazione che tutela i diritti delle vittime di reati, come sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. I governi nazionali devono impegnarsi di più per garantire alle vittime i loro diritti e fornire il sostegno di cui hanno bisogno».*

Spesso le vittime non conoscono i propri diritti o vengono abbandonate a loro stesse e non denunciano i reati per timore di ritorsioni o intimidazioni da parte degli aggressori.

La relazione della FRA [«Crime, safety and victims' rights»](#) (Reati, sicurezza e diritti delle vittime) dovrebbe fungere da guida per i responsabili nazionali delle politiche al rispetto degli impegni da loro assunti a livello internazionale e delle leggi dell'UE in materia di diritti delle vittime. Essa integra la strategia dell'UE sui diritti delle vittime volta a sostenere chi ha subito reati affinché sia più incline a denunciare. La FRA invita gli Stati membri:

- **ad assicurare l'accesso alla giustizia.** Nell'UE quasi una persona su 10 (9 %) ha subito violenza negli ultimi cinque anni alla data dell'indagine, un dato che oscilla tra il 3 % e il 18 % a seconda del paese. Per quanto riguarda le molestie, il dato dell'UE si attesta al 41 % ed è compreso tra il 15 % e il 62 % a livello nazionale. I paesi dovrebbero fornire a tutte le vittime, comprese le persone più vulnerabili, informazioni, sostegno e protezione adeguati e consentirne la partecipazione ai procedimenti penali. Lo stesso vale anche per i contesti online;
- **a offrire un sostegno mirato.** Quasi un quarto dei giovani (il 23 % di quelli nella fascia d'età compresa tra 16 e 29 anni) e un quinto delle persone che si identificano come LGBTI (19 %), che hanno una disabilità (17 %) o che appartengono a una minoranza etnica (22 %) riferiscono di essere stati vittime di aggressioni fisiche negli ultimi cinque anni. I paesi dovrebbero prestare particolare attenzione ai bisogni specifici di vari gruppi per proteggerli meglio da episodi di violenza e informarli sui loro diritti secondo modalità comprensibili agli stessi;
- **a sostenere meglio le donne.** Oltre un terzo della violenza fisica contro le donne (37 %) avviene tra le mura domestiche, con conseguenze psicologiche per il 69 % delle vittime. In quasi tre casi su quattro (72 %) le molestie sessuali contro le donne sono procurate da uno sconosciuto. La maggior parte di questi atti avviene in pubblico. I paesi dovrebbero assicurare un approccio sensibile alla dimensione di genere per quanto riguarda le sanzioni di legge, l'istruzione e la formazione, la protezione e il sostegno per i diritti delle vittime. Tale approccio passa anche attraverso la prevenzione dei reati educando gli uomini, che ne sono per la maggior parte gli autori;

- **a facilitare la denuncia dei reati.** Alla polizia vengono denunciati casi di aggressione fisica da parte solo di un terzo (30 %) delle vittime e casi di molestie da parte di un decimo (11 %). I livelli di denuncia variano da un paese all'altro, in base alle differenze culturali e ai gradi fiducia. Gli anziani, le persone con un livello d'istruzione inferiore o quelle che faticano ad arrivare a fine mese sono generalmente meno disposti ad affrontare un percorso giudiziario. I paesi devono fare di più per incoraggiare e agevolare la denuncia dei reati, anche mediante il ricorso ad altre vie, come la società civile o i servizi sanitari, per individuare i reati commessi, informare le vittime circa i loro diritti e indirizzarle ai servizi assistenziali di competenza.

La relazione raccoglie i pareri di 35 000 persone e le esperienze di violenza, molestie, furti e frodi a danno dei consumatori, nonché gli effetti sulle vittime. I risultati analizzano anche il punto di vista delle persone sulla sicurezza e la loro volontà di intervenire quando assistono a un reato.

Si inserisce nel quadro di una serie di relazioni che esaminano i pareri e le esperienze delle persone in materia di diritti fondamentali. Le conclusioni si basano sulle risposte fornite nella [FRA's Fundamental Rights Survey](#) (Indagine della FRA sui diritti fondamentali) in tutti gli Stati membri dell'UE, nella Macedonia del Nord e nel Regno Unito, che si è svolta dal gennaio all'ottobre 2019.

Ipsos MORI ha raccolto i dati per conto della FRA, in collaborazione con Statistics Netherlands (CBS) nei Paesi Bassi, il *Centre des Technologies de l'Information de l'Etat* (CTIE) in Lussemburgo e Statistics Austria in Austria.

**Per saperne di più, partecipa al dibattito online della FRA «[Crime, victims and rights: what can EU countries do to strengthen victims' rights?](#)» (Reati, vittime e diritti: cosa possono fare i paesi dell'UE per rafforzare i diritti delle vittime?) alle ore 10:30 CET del 19 febbraio 2021.**

**Visita la sezione sulle domande e risposte e l'esploratore di dati online nel [pacchetto stampa](#) o contatta: [media@fra.europa.eu](mailto:media@fra.europa.eu) / Tel. +43 1 580 30 653**